

Il Sole

24 ORE Radiocor

Rapporti & Società



Ministero degli Affari Esteri

Diplomazia
Economica
Italiana



Unione Parmense degli Industriali

Numero unico in occasione del Convegno di Parma - 1 febbraio 2012

Diplomazia e Imprese nel mondo globalizzato a 150 anni dall'Unità d'Italia

UN CONVEGNO SUL TERRITORIO PER RACCONTARE LE NUOVE OPPORTUNITÀ DI CRESCITA

Esportazioni, investimenti e altre forme di operazioni internazionali da parte delle imprese italiane sono strumentali alla crescita e al benessere nel nostro Paese. Il Ministero degli Affari Esteri (MAE) è attivamente impegnato a favorire la penetrazione delle aziende italiane nei mercati mondiali. La recente riforma della Farnesina ne ha rafforzato la capacità di promozione e gestione delle iniziative di internazionalizzazione favorendo maggiori sinergie con gli altri attori nazionali e rendendo più efficace il coordinamento della rete estera formata da oltre 400 Sedi tra Ambasciate, Consolati, Rappresentanze Permanenti, Istituti di Cultura e Sezioni per la Promozione degli Scambi dislocate in tutto il mondo. In particolare attraverso la nuova Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, il MAE adotta oggi un approccio integrato nella promozione all'estero dell'Italia, rappresentandone le componenti economiche, culturali, scientifiche e tecnologiche in maniera collegata.

Come si articola, concretamente, questo sostegno alle imprese? "Il primo intervento - spiega Maurizio Melani, Direttore Generale della nuova Direzione Generale per il Sistema Paese - riguarda il flusso

di informazioni che il MAE è in grado di produrre sulle opportunità esistenti nei diversi mercati e che viene costantemente aggiornato grazie all'attività delle Ambasciate e delle altre strutture estere che sono in costante rapporto con le Istituzioni e con i principali soggetti economici dei Paesi in cui operano. A questo, si aggiunge chiaramente il supporto in loco fornito quotidianamente da Ambasciate e Consolati a tutte le imprese italiane che sono presenti o che intendono inserirsi o valutare quei mercati.

► a pagina 2

L'AMBASCIATORE
MAURIZIO MELANI



Internazionalizzazione, per le imprese una necessità ma anche un opportunità di crescita culturale

► a pagina 4 l'intervista a Cesare Azzali, direttore generale dell'Unione Parmense degli Industriali

Parma, 1 febbraio 2012

Palazzo Soragna

Strada al Ponte Caprazuca, 6/a

IL PROGRAMMA

17.00 Apertura dei lavori

Modera: Massimo di Nola
Giornalista
"Il Sole 24 Ore Radiocor"

Intervengono:

Giovanni Borri
Presidente,
Unione Parmense degli Industriali

Maurizio Melani
Direttore Generale
per la Promozione del Sistema Paese,
Ministero degli Affari Esteri

Carlo Ferretti
Presidente,
Gruppo PMI Internazionale di ANCE

Frantz Puccetti
Direttore Marketing Corporate,
Cariparma

18.00 Testimonianze

Lauro Riani
Presidente, Socomec Spa

Paolo Coppini
Contitolare, Coppini Arte Olearia

18.20 Spazio riservato alle domande
del pubblico

19.00 Conclusione dei lavori

a seguire aperitivo



DALLA PRIMA PAGINA

La Farnesina per le imprese: gli strumenti di promozione del Sistema Paese nel Mondo

Le diverse Sedi diplomatiche operano oggi con una programmazione pluriennale degli obiettivi, bilanci gestiti in modo autonomo e possibilità di raccogliere fondi per aggregare le imprese e gli altri soggetti in iniziative collettive di promozione delle nostre eccellenze. Si è investito anche nel coordinamento con altri 'attori' del Sistema Paese: le organizzazioni imprenditoriali territoriali e di categoria, il sistema bancario, le Regioni e altri soggetti pubblici e privati. La Cabina di Regia, co-gestita dal MAE con il Ministero dello Sviluppo Economico e delle Infrastrutture, è il principale strumento di coordinamento, cui si affiancano anche i numerosi consiglieri diplomatici dislocati nei grandi gruppi economici e bancari e nelle principali istituzioni economiche nazionali. Quest'azione sinergica si traduce in una gamma di iniziative congiunte che si pongono molteplici obiettivi. Le "Missioni di Sistema", finalizzate ad aprire canali di comunicazione istituzionali e a valorizzare l'immagine complessiva delle capacità del nostro Paese su mercati considerati strategici. Le Presenta-

zioni in Italia dei Paesi di interesse prioritario, per approfondire le nuove opportunità che si aprono per le imprese e per altri soggetti (università, strutture sanitarie ecc) nelle diverse aree del

mondo. I Roadshow presso università estere (Invest Your Talent in Italy) e le altre iniziative mirate ad attrarre in Italia risorse umane qualificate e più in generale a promuovere l'internazionalizzazione del nostro sistema universitario. I convegni e gli incontri su settori strategici della ricerca organizzati dalle sedi estere con l'obiettivo di promuovere programmi congiunti con enti e consorzi di ricerca stranieri.

Si aggiungono strumenti specifici come la banca dati ExTender (<http://extender.esteri.it>) con informazioni e anticipazioni (early warning) su gare e appalti internazionali; la newsletter Diplomazia Economica Italiana e il Notiziario Economico Farnesina con segnalazioni quotidiane di opportunità economiche raccolte da Ambasciate e Consolati, sviluppati in collaborazione con il Sole 24 ore Radiocor (www.notiziariofarnesina.ilsole24ore.com); i Rapporti Paese - elaborati dagli uffici commerciali delle Ambasciate con le Sezioni per la Promozione degli Scambi - sulla congiuntura e le opportunità economiche nei diversi Paesi con l'obiettivo di fornire alle imprese italiane uno strumento agile di consultazione che viene periodicamente aggiornato, e che contiene anche un'indicazione delle principali iniziative promosse dalla Rete diplomatica italiana nei diversi Paesi (www.rapporti-paesecongiunti.it) sempre in collaborazione con Radiocor Sole 24 Ore.

ExTender: il sistema informativo gestito dalla Farnesina che informa le imprese su gare e appalti all'estero

ExTender è un sistema informativo gratuito fruibile on line (<http://extender.esteri.it>), realizzato dalla Farnesina in collaborazione con Unioncamere, Assocamerestero, ex-ICE e Confindustria a partire dal 2003. La finalità principale di ExTender è quella di favorire il rafforzamento della presenza delle imprese italiane sui mercati stranieri, attraverso la diffusione capillare sul territorio italiano delle informazioni concernenti le opportunità di investimento e di affari all'estero, ovvero:

- Gare d'appalto internazionali per la fornitura di beni, prestazione di servizi o realizzazione di opere
- Early Warning: anticipazioni di gare e grandi progetti (il carattere anticipatorio delle informazioni costituisce una risorsa strategica per favorire la competitività del sistema imprenditoriale italiano sui mercati esteri)
- Studi settoriali/Analisi Paese
- Programmi pluriennali di sviluppo

FUNZIONAMENTO E FRUIZIONE

Le informazioni vengono immesse quotidianamente dalla rete diplomatico-consolare, dalle Camere di Commercio Italiane all'estero e dalle Sezioni per la Promozione degli Scambi (ex Ice) nel mondo. Un network di oltre 400 strutture che mette a disposizione del sistema imprenditoriale italiano la propria esperienza sui mercati esteri per individuare nuovi traguardi di internazionalizzazione.

Per beneficiare delle informazioni è sufficiente registrarsi on-line, indicando i settori e i mercati di interesse; così facendo il sistema - con un meccanismo di *matching* - fornirà all'utente un servizio personalizzato.

Industria delle costruzioni e mercati esteri: una partnership esemplare tra Diplomazia Economica italiana e imprese

UN VALIDO SUPPORTO INFORMATIVO E DI CONTATTI ATTRAVERSO LA RETE DELLE AMBASCIATE

“I nostri rapporti con la Farnesina non sono buoni e neanche ottimi: sono eccellenti”, questi i termini in cui Giandomenico Ghella, responsabile per l'attività internazionale dell'ANCE sintetizza i risultati della collaborazione sistematica che si è instaurata, in questi anni, tra Associazione Nazionale dei Costruttori Edili italiani, Ministero degli Esteri e Rete Diplomatica. Il fatturato estero dell'industria italiana delle costruzioni, sulla base di un'indagine ANCE effettuata su un campione di 42 imprese, ammonta oggi a

7.452 miliardi e copre il 54% di quello complessivo, quando solo cinque anni fa la quota estera non superava il 33% del totale. Merito in primo luogo e soprattutto dell'eccellenza delle nostre aziende, con particolare riguardo al settore delle infrastrutture, “ma un contributo eccezionale, sottolinea Ghella, è arrivato dal lavoro sistematico svolto dalla Rete diplomatica nel supportare le aziende italiane del settore”.

Spiega Massimo Rustico, il diplomatico italiano di alto rango che la Farnesina ha distaccato presso ANCE per coordinare l'attività internazionale dell'organizzazione e il supporto della rete: “Il primo obiettivo in questo settore, è quello dell'early warning, una segnalazione tempestiva delle iniziative e delle gare che si aprono nei diversi Paesi. Questo per mettere le imprese in condizione di valutare le opportunità che si propongono a giochi abbondantemente aperti. Il ruolo svolto da Ambasciate e consolati può essere determinante a tal fine, in quanto hanno la capacità di stabilire in loco dei contatti ad alto livello con le Istituzioni e i soggetti coinvolti. Oggi le nostre imprese operano in quasi 90 Paesi, ma la competizione è fortissima e im-



pone un costante sviluppo del business. Presso ANCE identifichiamo poi i mercati che offrono concrete opportunità in termini di potere d'acquisto diretto o indiretto (con finanziamenti internazionali), capacità programmatica e di esecuzione, quadro normativo e bancario, possibilità di sviluppare partnership pubblico-private. In questo contesto, Ambasciate e Uffici ICE forniscono un pacchetto completo di informazioni verificando ulteriori elementi quali lo stadio di avanzamento e la bancabilità dei progetti.

Una ulteriore sfida è rappresentata dalla capacità di aggregazione delle Pmi del settore attraverso la creazione di consorzi “verticali” con l'obiettivo di raggiungere la massa critica sufficiente, per investire in una presenza sui mercati più interessanti, aprendo anche sedi o uffici operativi che consentano di farsi conoscere e di identificare opportunità concrete. Questo si traduce anche nella possibilità di offrire alle controparti locali un pool di fornitori italiani altamente specializzati appartenenti alla filiera italiana delle costruzioni, in grado nel loro insieme, di realizzare opere complete e chiavi in mano. Un riscontro positivo si è avuto dalla mas-

siccia partecipazione di Pmi alle numerose missioni organizzate in diversi Paesi. Ad esempio sono 50 le aziende che ci hanno seguito in 50 in Croazia, 120 in Romania, 60 in Polonia. Complessivamente sono più di 200 le Pmi che si sono recate con noi quest'anno nei Paesi del Centro Europa, dove una importante opportunità, tra le altre, è rappresentata dai fondi strutturali europei. E a testimonianza dei risultati raggiunti nonché della competitività delle nostre im-

prese si possono citare le commesse in corso in Polonia, per circa un miliardo e mezzo di euro che vedono la partecipazione di aziende italiane.

Un risultato altrettanto eccezionale è la presenza stabilita in Australia, un Paese lontano, dove in precedenza eravamo scarsamente presenti ma che invece è di estremo interesse per il massiccio programma di investimenti in infrastrutture. Nel giro di due anni le imprese italiane sono riuscite a acquisire commesse per oltre un miliardo di dollari. Questo a seguito di due missioni in cui i nostri operatori hanno potuto incontrare imprese e Amministrazioni locali, sia a livello federale che di singoli Stati e di una serie di visite in Italia da parte dei governanti australiani. Ritengo, inoltre, che l'Australia potrà riservare ulteriori soddisfazioni anche in conseguenza della partecipazione di Ferrovie dello Stato, sostenuta dalla nostra Ambasciata al consorzio che si è aggiudicato la prima fase dello studio di pre-fattibilità della linea ad alta velocità Brisbane-Sidney-Melbourne. Un risultato che pone le premesse per una possibile partecipazione, in posizione di rilievo, al consistente mercato dell'Alta velocità sull'intero corridoio orientale del Paese.

**INTERVISTA
A CESARE AZZALI,
DIRETTORE GENERALE
DELL'UNIONE PARMENSE
DEGLI INDUSTRIALI**

Internazionalizzazione, per le imprese una necessità ma anche un'opportunità di crescita culturale

Da parte delle Istituzioni è necessaria un'attività specifica a favore delle imprese, svolta con personale e strutture qualificate e una misurazione dei risultati ottenuti. Occorre anche trovare un 'equilibrio vincente' tra una 'regia' centrale nell'attività sull'estero e gli stimoli provenienti da chi conosce le imprese e opera sul Territorio.

"L'internazionalizzazione oggi è una necessità: le nostre imprese sono infatti obbligate a compensare con vendite e attività all'estero, le perdite di fatturato dovute alla mancata crescita dell'economia italiana. Ma è anche una grande opportunità di crescita organizzativa, culturale e in generale di raccolta di stimoli da parte di un mercato che ha assunto dimensioni e caratteristiche globali", spiega **Cesare Azzali**, direttore generale dell'Unione Parmense degli industriali che aggiunge: "In questo contesto quello che **ci aspettiamo dalle Istituzioni e in particolare dalla Rete diplomatica italiana all'estero, è un'attività specifica a favore delle aziende italiane che intendono insediarsi e/o rafforzarsi su nuovi mercati. È un compito che deve affiancare l'attività politica e istituzionale svolta dalla Ambasciata e che deve essere svolto con l'utilizzo di personale e strutture qualificate per questo compito. Introducendo anche un sistema di gestione che preveda l'esplicitazione degli obiettivi e soprattutto la misurazione dei risultati ottenuti. Del resto sono questi i criteri adottati da quasi tutti gli altri Paesi avanzati**".

"Anche il nostro Paese - continua Azzali - comunque e finalmente sembra aver imboccato questa strada e le nostre rappresentanze diplomatiche negli ultimi anni hanno dimostrato maggiore attenzione e disponibilità per le

necessità delle imprese assumendo spesso un ruolo attivo e positivo di affiancamento degli imprenditori nel loro sforzo di penetrazione sui nuovi mercati".

"Aggiungo - sottolinea poi il direttore generale - che nella situazione particolare in cui opera l'Italia **abbiamo bisogno che questa azione delle Istituzioni tenga conto della capacità e del ruolo di stimolo e iniziativa delle strutture territoriali, con particolare riguardo alle associazioni imprenditoriali, alle Regioni, alle Camere di Commercio e così via. Occorre insomma trovare un equilibrio 'vincente' in cui chi si assume il ruolo di regia, a livello di Governo e di strutture statali, punti in due direzioni: raccogliere gli stimoli e le proposte più efficaci che provengono dai Territori italiani, oltre che dalla osservazione attenta dei mercati. Ed effettuare un'azione di coordinamento evitando un rischio - che pure oggi è presente - e che è rappresentato dalla frequente frammentazione e duplicazione di iniziative all'estero da parte di diversi soggetti locali. Con conseguente dispersione di risorse e mancato raggiungimento della massa critica necessaria per essere efficaci. Per orientarsi in questo contesto esistono due criteri pressoché infallibili: la concorrenza e la professionalità. **Occorre premiare e promuovere solo le iniziative che hanno successo e risultano efficaci.** Bocciano, o comunque modificando le altre. E verificare sempre e comunque la professionalità delle persone che gestiscono proposte e programmi che vengono promossi all'estero. Oggi, troppo spesso questo criterio non è rispettato. Con conseguenze negative in termini di opportunità sprecate e anche di immagine del nostro Paese nel mondo. Sono insuccessi che non ci possiamo più permettere.**



CESARE AZZALI